



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "O. BOTTINI" PIGLIO

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "O. BOTTINI"
PIGLIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
06/11/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 1642 del
18/09/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
12/11/2019 con delibera n. 132 p.2*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'omogeneità sociale e territoriale dell'utenza favorisce la progettazione di strategie d'intervento comuni e condivisibili.

Vincoli

L'ubicazione delle scuole su tre comuni differenti con distanza massima di 26 km rappresenta un vincolo nel periodo invernale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Pur ubicati tra le montagne e distanti dai grossi centri urbani, i tre comuni di PIGLIO TREVI E FILETTINO presentano una realtà economica, culturale e sociale omogenea. Le realtà formative presenti nei tre comuni, come da tabella, rappresentano un'opportunità di crescita per gli alunni dell'istituto.

| Enti e Associazioni operanti nel Comune di PIGLIO | Enti e Associazioni operanti nel Comune di TREVI NEL LAZIO | Enti e Associazioni operanti nel Comune di FILETTINO |
|---|--|--|
| ASSOCIAZIONE | PROTEZIONE CIVILE CONFRATERNITA | PROTEZIONE CIVILE |

| | | |
|--|--|--|
| COMMERCANTI | DELLA MISERICORDIA | ASSOCIAZIONE SOCIALE |
| ASSOCIAZIONE DONATORI DI SANGUE | ADOP - PRESIDENTE | ANZIANI |
| ASSOCIAZIONE PRO LOCO | PROF.SSA LAURA IONA | PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA – MONS. |
| ASSOCIAZIONE SCI CLUB MADONNA DEL MONTE | ASSOCIAZIONE SOCIALE ANZIANI | ALBERTO PONZI |
| ASSOCIAZIONE SPORTIVA PILEUM | BANDA SAN PIETRO | CONSIGLIO PASTORALE |
| ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRALE | EREMITA | CONFRATERNITA S. ANTONIO |
| ASSOCIAZIONE CULTURALE ELLISSE | BANDA CITTA' | SCI CLUB CAMPO STAFFI |
| ASSOCIAZIONE "AMICI DI CLAUDIA | PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA – MONS. ALBERTO PONZI | ASSOCIAZIONE CULTURALE COSTIS ARDUA |
| CANTINA SOCIALE CESANESE DEL PIGLIO | CONSIGLIO PASTORALE | CARABINIERI FORESTALI |
| CENTRO SOCIALE ANZIANI | ARCICONFRATERNITA SS. TRINITA' | |
| COMUNITA' " NUOVI ORIZZONTI" C.S.S.R. SAN GIOVANNI | ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MONTAGNA | |
| CROCE ROSSA LOCALE | GRUPPO GIOVANILE JUVENILIA | |
| AZIENDE VITIVINICOLE | ASSOCIAZIONE GESM – ONLUS (ASS. PER DISABILITA') | |
| CENTRO DIURNO | CARABINIERI | |
| ARCOBALENO PROTEZIONE CIVILE | | |

UNITALSI

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'istituto comprensivo è dotato in tutti i plessi di rete cablata che consente l'uso del registro elettronico, delle TIC e dei laboratori di informatica.

Vincoli

Le apparecchiature per la didattica digitale sono esigue e presenti solo in alcune aule dell'istituto.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. "O. BOTTINI" PIGLIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---------------|--------------------------------|
| Ordine scuola | ISTITUTO COMPRESIVO |
| Codice | FRIC80700X |
| Indirizzo | VIA PIAGGE PIGLIO 03010 PIGLIO |
| Telefono | 0775502329 |
| Email | FRIC80700X@istruzione.it |
| Pec | fric80700x@pec.istruzione.it |

❖ PIGLIO CAPOLUOGO (PLESSO)

| | |
|---------------|----------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
|---------------|----------------------|

| | |
|-----------|----------------------------|
| Codice | FRAA80701R |
| Indirizzo | LOC CAPOLUOGO 03010 PIGLIO |

❖ PIGLIO S.GIOVANNI ROMAGNANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice FRAA80702T

Indirizzo - 03010 PIGLIO

❖ TREVI NEL LAZIO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice FRAA80703V

Indirizzo "CAPOLUOGO" - 03010 TREVI NEL LAZIO

❖ PIGLIO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice FREE807012

Indirizzo - 03010 PIGLIO

Numero Classi 10

Totale Alunni 131

❖ FILETTINO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice FREE807023

Indirizzo - 03010 FILETTINO

Numero Classi 5

Totale Alunni 11

❖ TREVI NEL LAZIO CAPOLUOGO (PLESSO)

| | |
|---------------|-------------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | FREE807034 |
| Indirizzo | LOC CAPOLUOGO 03010 TREVI NEL LAZIO |
| Numero Classi | 5 |
| Totale Alunni | 41 |

❖ **S.M. "O. BOTTINI" PIGLIO (PLESSO)**

| | |
|---------------|-----------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | FRMM807011 |
| Indirizzo | VIA PIAGGE, 1 PIGLIO 03010 PIGLIO |
| Numero Classi | 6 |
| Totale Alunni | 115 |

❖ **SEZ. ST. TREVI NEL LAZIO (PLESSO)**

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | FRMM807022 |
| Indirizzo | PIAZZA DEGLI ANGELI - 03010 TREVI NEL LAZIO |
| Numero Classi | 3 |
| Totale Alunni | 34 |

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

| | | |
|--------------------|------------------------------|---|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 5 |
| | Informatica | 3 |
| | Multimediale | 2 |
| | Scienze | 1 |
| Biblioteche | Classica | 2 |

Informatizzata 1

Aule Teatro 1

Strutture sportive Palestra 1

Servizi Mensa
Scuolabus

Attrezzature multimediali PC e Tablet presenti nei Laboratori 72

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)
presenti nei laboratori 12

PC e Tablet presenti nelle Biblioteche 5

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti 57

Personale ATA 15

Approfondimento

Docenti di Sostegno SSI n. 3

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La **MISSION** dell'Istituto Comprensivo di Piglio è operare affinché il **successo formativo** dei nostri alunni non sia semplicemente formale, ma il più **sostanziale** possibile.

A tale scopo si evidenzia la fondamentale consapevolezza della **corresponsabilità di tutti gli adulti** coinvolti che, ognuno in base alle specificità del proprio ruolo, chiama in causa in primis, i **docenti** ed i **genitori**, ma senza trascurare l'apporto degli altri "attori" del **territorio**, anche in termini di risorse.

Il tutto si colloca in **un'idea di scuola** in cui, i **docenti** si formano per implementare la loro capacità di progettare **percorsi laboratoriali** di insegnamento/ apprendimento in cui gli **alunni** siano **protagonisti attivi**.

Gli **insegnanti** si impegnano, inoltre, a costruire un **AMBIENTE** di apprendimento significativo, inteso come luogo fisico o virtuale ma anche come "spazio mentale e culturale".

Per costituire un contesto idoneo a favorire la motivazione ad apprendimenti significativi si ritiene indispensabile:

- Valorizzare le esperienze e le conoscenze pregresse formali, non formali ed informali degli alunni.
- Attuare interventi adeguati nel rispetto delle diversità.
- Programmare esperienze che promuovano i processi di apprendimento, anche attraverso un uso consapevole delle nuove tecnologie e della navigazione in Internet.
- Imparare ad imparare promuovendo la partecipazione attiva degli alunni alle riflessioni sul proprio modo di apprendere facendo (learning by doing) attraverso pratiche laboratoriali.



- *Imparare a progettare, collaborare e partecipare finalizzando le attività connesse alle strategie del cooperative learning e della peer education allo sviluppo delle attività di studio.*
- *Agire in modo responsabile ed autonomo in proporzione alla propria età emotiva e cognitiva.*
- *Sviluppare il senso civico facendo esperienze di cittadinanza attiva e praticando forme di democrazia, creando numerose occasioni di discussione e confronto.*
- *Prevedere visite guidate e viaggi di istruzione che in qualità di "aule didattiche decentrate" siano utilmente inseriti ed integrati nella programmazione, per un proficuo utilizzo delle risorse territoriali e per una razionale integrazione tra scuola e Territorio.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Individuazione e valorizzazione delle eccellenze

Traguardi

Aumento del numero di studenti presenti nella fascia di valutazione piu' alta

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ottenere una situazione paritaria tra i risultati delle prove d'italiano e matematica.

Traguardi

Migliorare l'esito nelle prove di italiano e matematica.



Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare le Competenze sociali e civiche

Traguardi

Attuare progetti/UDA verticali e trasversali relative alle competenze indicate.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il PTOF dovrà, inoltre, perseguire i seguenti **obiettivi formativi** (L.107/15 c.7):

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione



delle immagini

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

11) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il nostro modello organizzativo si caratterizza per una leadership condivisa e per una flessibilità strutturale, infatti si:

- Attivano forme di flessibilità strategico – organizzativa: classi aperte, laboratori, peer education, cooperative learning
- Adatta l'orario scolastico, anche con forme di flessibilità pomeridiana, al fine di

potenziare la progettazione a classi aperte per fasce di livello volta a favorire la ricerca didattica e il successo formativo

- Potenzia l'utilizzo della multimedialità a sostegno dei processi di apprendimento

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di auto realizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare ...).

A questo proposito si richiamano i principali modelli mediati dalla ricerca e già presentati in occasioni diverse:

presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni,
apprendimento collaborativo
problem solving e ricerca
discussione guidata
gioco di ruolo
riflessione metacognitiva su processi e strategie
tutoring
realizzazione e presentazione di un progetto

Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, evitando il ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito e privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercizi assegnati mirati. Tale modalità valutativa è da privilegiare per incoraggiare i nostri bambini e i nostri ragazzi a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, di avere altre opportunità. In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire



comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni o delibere di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate poiché non hanno prodotto risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa.

A tale proposito si sottolinea che la qualità di un intervento didattico è riconducibile al suo valore aggiunto, ossia progresso nell'apprendimento e nella partecipazione dell'alunno che si riesce a ottenere con l'intervento educativo e didattico, nonostante e al netto delle variabili assegnate che lo caratterizzano ("la famiglia non lo segue, non sta attento, non si impegna a casa, dà fastidio, è demotivato ecc.").

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

| ISTITUTO/PLESSI | CODICE SCUOLA |
|-----------------------------|---------------|
| PIGLIO CAPOLUOGO | FRAA80701R |
| PIGLIO S.GIOVANNI ROMAGNANO | FRAA80702T |
| TREVI NEL LAZIO CAPOLUOGO | FRAA80703V |

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si

esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

| ISTITUTO/PLESSI | CODICE SCUOLA |
|---------------------------|---------------|
| PIGLIO CAPOLUOGO | FREE807012 |
| FILETTINO CAPOLUOGO | FREE807023 |
| TREVI NEL LAZIO CAPOLUOGO | FREE807034 |

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

| ISTITUTO/PLESSI | CODICE SCUOLA |
|--------------------------|---------------|
| S.M. "O. BOTTINI" PIGLIO | FRMM807011 |
| SEZ. ST. TREVI NEL LAZIO | FRMM807022 |

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso;

osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

PIGLIO CAPOLUOGO FRAA80701R

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

PIGLIO S.GIOVANNI ROMAGNANO FRAA80702T

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

TREVI NEL LAZIO CAPOLUOGO FRAA80703V

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

PIGLIO CAPOLUOGO FREE807012

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

FILETTINO CAPOLUOGO FREE807023

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

TREVI NEL LAZIO CAPOLUOGO FREE807034

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

S.M. "O. BOTTINI" PIGLIO FRMM807011
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

| TEMPO ORDINARIO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|---|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

SEZ. ST. TREVI NEL LAZIO FRMM807022
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

| TEMPO ORDINARIO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|-----------------------------|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |

| TEMPO ORDINARIO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|---|-------------|---------|
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

| TEMPO PROLUNGATO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|---|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 15 | 495 |
| Matematica E Scienze | 9 | 297 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1/2 | 33/66 |

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. "O. BOTTINI" PIGLIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

“Il curricolo di Istituto è espressione della libertà d’insegnamento e dell’autonomia scolastica, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l’identità dell’istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l’innovazione educativa.” Il nostro Curricolo per Competenze disciplinari a carattere verticale (vale a dire dalla scuola dell’infanzia alla scuola secondaria di 1 grado), è composto da: □ riferimento della disciplina alla competenza chiave europea □ breve descrizione della specificità formativa della disciplina □ elenco delle abilità di base della disciplina □ rubriche valutative verticali dei livelli di prestazione per ciascuna abilità In riferimento alle conoscenze, si è ritenuto opportuno distinguere quelle essenziali (ritenute fondamentali per la disciplina), da quelle potenziate (ritenute di ampliamento e approfondimento per la disciplina). Infine, i docente, fatto salvo quanto condiviso nel Curricolo, hanno steso una progettazione disciplinare per competenze per la propria classe, tenendo conto della specificità dei propri alunni, dei loro bisogni e delle loro esigenze.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

E’ organizzato per competenze in chiave europea; è distinto per scuola dell’infanzia e primo ciclo; è organizzato in rubriche per ogni competenza chiave, sezione A-B-C. La sezione A riporta la descrizione dei risultati di apprendimento declinati in competenze, abilità, conoscenze: • le competenze di base, iscritte nelle competenze chiave • le abilità sono gli obiettivi per i traguardi delle Indicazioni, laddove utilizzabili; • le conoscenze sono riferite dagli obiettivi e dal testo delle indicazioni. La sezione B della rubrica riporta le “evidenze”, ovvero i comportamenti “sentinella” dell’agire competente e gli esempi di compiti significativi da affidare agli alunni. La sezione C della rubrica riporta la descrizione articolata in livelli di padronanza attesa della competenza dall’inizio della scuola primaria a fine ciclo al termine della scuola secondaria di primo grado, dove utilizzabili.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella definizione di questo curricolo verticale per competenze trasversali si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. Molte competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali a un ambito, favoriscono la competenza in un altro. La competenza fondamentale nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare a imparare è trasversale a tutte le attività di apprendimento. Una volta stabilito che le competenze essenziali sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva, il passo successivo è stato identificare nei curricula scolastici quali sono le competenze individuali da acquisire per soddisfare questa esigenza. Sono state individuate come "essenziali" le competenze sociali, (esistenziali, relazionali e procedurali) con attenzione all'educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti; competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) quali comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e che discendono direttamente dalle seguenti Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente: • 1) competenza alfabetica funzionale 2) competenza multilinguistica 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria 4) competenza digitale 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6) competenza in materia di cittadinanza 7) competenza imprenditoriale 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

IMPARARE AD IMPARARE SCUOLA DELL'INFANZIA • Ascoltare con attenzione. • Definire, con l'aiuto dell'insegnante la successione delle fasi di un semplice e facile compito. • Verbalizzare le proprie azioni ed esperienze con termini sempre più appropriati. • Rappresentare in modo grafico le proprie azioni ed esperienze o una rappresentazione su un argomento dato. • Utilizzare materiali strutturati e non. SCUOLA PRIMARIA •

Organizzare il proprio apprendimento anche in funzione dei tempi disponibili • .
Individuare, scegliere ed utilizzare varie fonti e vari modalità di informazione e di
formazione formale e informale (libri di testo, internet ecc.). • Osservare, raccogliere e
tabulare dati. • Memorizzare concetti, regole, modelli per ricordare. • Migliorare le
proprie strategie e il proprio metodo di studio e di lavoro (es. individuare i concetti-
chiave in un testo, scrivere note a margine e didascalie, prendere appunti, abbreviare,
schematizzare, rielaborare). • Trasferire le conoscenze e le competenze acquisite in
contesti diversi **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO** • Rispettare tempi e modi di
esecuzione di un lavoro. • Usare strategie di memorizzazione di regole e procedure •
Acquisire consapevolezza dei propri tempi e stili di apprendimento. • Essere in grado di
ricercare autonomamente i fonti e materiali funzionali al proprio percorso. • Acquisire
un metodo di studio personale per memorizzare e approfondire. **RISOLVERE PROBLEMI**
SCUOLA INFANZIA • In situazioni problematiche rispondere a domande guida. Formula
ipotesi anche fantastiche per la risoluzione di un semplice problema. Ricostruire
storie/riformulare esperienze vissute. **SCUOLA PRIMARIA** • Affrontare situazioni
problematiche, individuare gli elementi costitutivi di una situazione: • raccogliere e
valutare dati, costruire e verificare ipotesi. • Proporre soluzioni e mettere a confronto
soluzioni alternative. • Estendere il campo di indagine: utilizzare, secondo il problema,
contenuti e metodi delle diverse discipline **SCUOLA SECONDARIA** • Individuare e
problematizzare fatti e fenomeni osservati e studiati. • Affrontare consapevolmente,
una situazione problematica Formula ipotesi o proposte fattibili per la risoluzione di un
problema. • Costruire autonomamente un percorso logico-operativo • Risolvere un
problema servendosi del metodo, dei contenuti e linguaggi specifici appresi nelle varie
discipline **ELABORARE PROGETTI** **SCUOLA INFANZIA** • Ascoltare e comprendere le
consegne. • Utilizza i materiali a disposizione. • Organizzare lo spazio fisico e grafico. •
Usare la manualità fine per tagliare, disegnare, colorare... Realizza produzioni
(individuali o di gruppo) nei vari campi di esperienza • Confrontare gli elaborati con
quelli dei compagni. • Valutare i prodotti propri e quelli dei compagni. **SCUOLA**
PRIMARIA • Formulare piani di azione. • Stabilire obiettivi significativi e realistici da
perseguire • Scegliere soluzioni adeguate. • Essere in grado di elaborare e realizzare
attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese, • Valutare le difficoltà e
le possibilità esistenti, • Verificare i risultati raggiunti **SCUOLA SECONDARIA** • Utilizzare
capacità operative progettuali e manuali in diversi contesti. • Definire strategie di
azione e verificare i risultati raggiunti. individuare e valorizzazione l'errore, per la scelta
delle strategie migliori. • Valutare il proprio lavoro. **COLLABORARE E PARTECIPARE**
SCUOLA INFANZIA • Partecipare ai giochi e alle attività di gruppo, rispettando i ruoli e le
regole. • Essere in grado di collaborare e portare a termine un'attività collettiva. •

Esprimere bisogni, idee emozioni per ottenere attenzione e/o considerazione. SCUOLA PRIMARIA • Partecipare alle attività di gruppo espletando in modo consapevole il proprio ruolo. • Contribuire all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive. • Rispettare i diversi punti di vista. • Valorizzare le proprie e le altrui capacità. • Riconoscere i diritti fondamentali degli altri. • Gestire e risolvere i conflitti SCUOLA SECONDARIA • Partecipare alle attività di gruppo espletando in modo consapevole il proprio ruolo. • Riconoscere e valorizzare le competenze altrui. • Essere capaci di valutare i propri limiti. • Accettare le diversità e recepirle come risorse. • Usare argomentazioni valide per patteggiare le proprie convinzioni. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE SCUOLA INFANZIA • Ascoltare gli altri. • Attendere nelle varie attività e conversazioni il proprio turno, dimostrando pazienza. • Portare a termine dei piccoli incarichi. • Rispettare le cose e l'ambiente SCUOLA PRIMARIA • Inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale. • Riconoscere il valore della regola condivisa. • Far valere i propri diritti e bisogni. • Rispettare i diritti e bisogni altrui. • Acquisire senso di responsabilità verso le attività scolastiche, le cose e l'ambiente circostanti. • Comprendere il disagio altrui e attuare azioni di aiuto. SCUOLA SECONDARIA • Interiorizzare le regole condivise. • Comportarsi in modo funzionale alle diverse situazioni. • Assumere atteggiamenti conformi ai propri valori, anche con il dissenso (saper rifiutare adesioni o complicità ad azioni contrarie ai propri principi etici). • Assumere con consapevolezza incarichi (studio, impegni...).

NOME SCUOLA

PIGLIO CAPOLUOGO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Nell'ambito di un progetto articolato di ricerca e sperimentazione sulla continuità educativa, l'Istituto "O. Bottini" ritiene fondamentale procedere alla costruzione e al coordinamento del curricolo, sia sul piano teorico che su quello metodologico-operativo, alla luce delle Indicazioni Nazionali del 4/09/2012 e delle competenze-chiave europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006). La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno "sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto", il quale, pur nelle varie tappe evolutive e nelle diverse

istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. L'Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale, istituendo un'apposita Commissione con il compito di tradurre in termini operativi le finalità e gli obiettivi generali (preventivamente individuati e che appartengono al curricolo delle tre sezioni dell'I.C.), per articularli poi in obiettivi specifici (corrispondenti alla peculiare strutturazione dei contenuti e delle attività delle scuole stesse). All'interno di un simile percorso, la scelta di finalità educative e di obiettivi generali 'comuni' garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo in quanto facilita, da una parte, il raccordo dei vari passaggi degli ordini di scuola, e consente, dall'altra, di definire con attenzione gli snodi formativi disciplinari e trasversali all'interno del singolo segmento di istruzione. L'elaborazione del curricolo verticale permette pertanto di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto

http://www.istitutocomprensivopiglio.it/cms/cms_action.php?ACTION=scheda_cms&cod_cms=62tut

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo pertanto organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico-letteraria, storico-geografica-sociale, matematico- scientifica-tecnologica, artistico-creativa), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo - affettiva, la comunicazione sociale ed i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola si propone di potenziare l'autoapprendimento migliorando le strategie di apprendimento e di azione e eventualmente le prestazioni lavorative. Gli alunni dovranno affrontare e risolvere i problemi ovvero pianificare, con o senza la guida del docente, strategie di azione per fronteggiare situazioni e risolvere problemi di diversa natura.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Motivazioni In un contesto nazionale multiculturale ed orientato alla conquista di una

cittadinanza globale nel senso più ampio del termine, è sempre più importante che l'Istituzione Scuola guidi i docenti e i ragazzi all'acquisizione di valori quali la solidarietà, il rispetto dell'ambiente, del territorio in cui si vive, di se stessi, della propria salute e degli altri e la valorizzazione delle diversità come arricchimento delle individualità, valori fondamentali per una coscienza civile che possa contribuire alla realizzazione della convivenza democratica tra persone e popoli. Finalità L'educazione alla cittadinanza attiva non deve essere pensata solo sotto un aspetto culturale, linguistico, ma anche e soprattutto come strumento e metodologia interdisciplinare, per affrontare tematiche sociali, culturali, storiche e geografiche. Promuovere un'educazione socio-culturale che sviluppi un'autentica conoscenza/coscienza di se stessi in rapporto con l'ambiente fisico e sociale • Potenziare l'offerta formativa curriculare • Educare a comportamenti sostenibili verso se stessi, gli altri e l'“ambiente” • Indurre motivazioni, per modificare i propri comportamenti e diventare di stimolo per altre persone • Indagare le ragioni sottese a punti di vista diversi dal proprio, per un confronto critico • Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i “diversi da sé”, comprendendo le ragioni dei loro comportamento • Aprire nuovi orizzonti culturali, usi, costumi, lingue, religioni per confrontare realtà diverse • Comprendere che le differenze tra le persone, i popoli, le razze, le varie culture possono diventare fonte di discriminazioni e di disuguaglianze e costituire un pericolo oggi e in futuro nel processo di costruzione di una società multietnica • Considerare le diversità come spunto di riflessione, arricchimento e ricchezza per il gruppo sociale • Attualizzare la Memoria al fine di saper identificare situazioni attuali di pace/guerra, sviluppo/regressione, cooperazione /individualismo, rispetto/violazione dei diritti umani • Impegnarsi personalmente in iniziative di solidarietà • Partendo dalla realtà scolastica implementare un processo che coinvolga non solo la rete scolastica ma anche altri ambiti (dalla famiglia alla comunità più in generale) in un dibattito sugli stili di vita e la sostenibilità dello sviluppo locale • Sviluppare una coscienza civile che possa contribuire alla realizzazione della convivenza democratica tra persone e popoli. Obiettivi formativi e didattici • rendere docenti, alunni e genitori consapevoli del proprio ruolo di cittadini; • far conoscere l'ambiente in cui i ragazzi vivono e il patrimonio da conservare; • farli riflettere sull'importanza della tutela dell'ambiente; • orientare i giovani a una cultura positiva che promuova auto-accettazione e favorisca il confronto con gli altri; • conoscere le regole fondamentali dell'educazione stradale e le tecniche di primo soccorso (Scuola secondaria). • far conoscere agli alunni le sostanze nutritive necessarie al nostro organismo per un'alimentazione bilanciata e preventiva; • farli riflettere sul proprio stile alimentare. CAMPI DI POTENZIAMENTO (Art. 1, comma 7 legge, 107/2015) • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e

democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri • sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali • alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali Destinatari Tutti gli alunni dell'Istituto. Spetterà ai singoli Consigli di classe e Interclasse scegliere annualmente quali delle attività previste dal Progetto interesseranno le singole classi.

Utilizzo della quota di autonomia

Viene utilizzata per potenziare insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti con particolare riferimento alle attività di laboratorio e ai progetti di cittadinanza . La scuola si propone altresì di attivare ulteriori insegnamenti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti.

Approfondimento

Si rimanda la lettura del curricolo d'istituto nella sezione area piano offerta formativa

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ LEGGERE, IMPARARE ED EMOZIONARE

Dall'osservazione e da un'analisi della realtà circostante emerge chiaramente che il mondo attuale offre a bambini e ragazzi innumerevoli stimoli culturali, soprattutto di carattere multimediale e tecnologico. Naturale conseguenza di tutto ciò è che la

cultura dell'ascolto e della lettura sta cedendo il posto a quella dell'immagine a causa della concorrenza dei codici non alfabetici, specialmente visivi, che forniscono velocemente informazioni, per cui la lettura risulta, per i ragazzi, spesso noiosa e inutile. Spetta agli insegnanti porre domande per mettere in discussione le loro conoscenze e dimostrare come spesso siano una facciata superficiale che nasconde verità più profonde, a volte pure contrastanti. Nel contempo è opportuno che la scuola sia aperta e pronta ad accogliere i bisogni degli studenti sfruttando a proprio vantaggio le innovazioni tecnologiche. Quando l'azione intenzionale della scuola, considera la persona integrata nella dimensione emotiva e cognitiva, ottiene un processo educativo che recupera l'importanza del leggere attraverso il rispecchiamento con i personaggi, la valorizzazione dei punti di vista, il confronto tra i ragazzi per crescere insieme. Affinché nasca un autentico amore per la lettura, è fondamentale partire dai bambini della Scuola dell'Infanzia che, pur non sapendo ancora leggere, sono comunque stimolati ed incuriositi dall'adulto lettore. Ogni giorno, i nostri alunni nell'angolo lettura entrano in contatto: libri illustrati, libri animati, giornali, slogan pubblicitari, etichette dei prodotti che abitualmente utilizzano. Il progetto verrà avviato a partire dalla Scuola dell'Infanzia in modo da accendere la curiosità e amore per il libro ancora prima che il bambino impari la tecnica della lettura, proseguirà negli altri ordini di scuole successivi mantenendo la sua offerta ricca di esperienze positive e significative, di possibilità creative ed espressive in cui il risultato finale sarà un vissuto attivo e coinvolgente. L'approccio narrativo del progetto innesca un processo formativo trasversale che, mettendo in campo le otto competenze chiave europee, coinvolge sia alunni che docenti in una riflessione che costruisce apprendimento. I risultati, quindi, non potranno che essere correlati tra loro in modo olistico: crescita e maturazione personale, integrata con lo sviluppo di competenze cognitive. La dimensione narrativa mette in campo, inoltre, le condizioni della personalizzazione riuscendo, quindi ad integrare il "piacere di leggere" con le esigenze cognitive disciplinari soddisfacendo le esigenze di miglioramento emerse dalle prove Invalsi di Italiano. Ogni intersezione, interclasse, e consiglio di classe, sebbene realizzi solamente una Unità di Apprendimento tematica dedicata al progetto, investirà sul piacere della lettura per tutto l'anno scolastico partecipando anche a concorsi e manifestazioni. L'Istituto partecipa, infatti, a manifestazioni e incontri mirati con l'autore che concorrono allo sviluppo del medesimo progetto quali: "Io leggo perché". Il progetto è riconducibile al progetto finanziato "Biblioteche scolastiche innovative a favore del potenziamento della lettura". Attraverso il finanziamento del progetto azione #24 del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale)

BIBLIOTECHE SCOLASTICHE INNOVATIVE, la piattaforma di prestito digitale "MLOL Scuola" consentirà numerosissimi contenuti digitali ad accesso aperto. Della piattaforma potranno beneficiare anche le altre sedi scolastiche del nostro Istituto Comprensivo, situate nei comuni montani di Trevi nel Lazio e Filettino. Il progetto trova realizzazione nei nuovi locali della biblioteca con arredi funzionali, postazioni con pc online, proiettore, e-reader, tablet; un ambiente accogliente, vivace, luminoso, colorato, organizzato in modo accessibile e confortevole, adatto per utenti piccoli e grandi, studenti e famiglie. Il progetto troverà applicazione, dunque, nell'ambito di percorsi interdisciplinari dei tre ordini di scuola visto che tende a sviluppare tre elementi base per la mente: l'identificazione, l'immaginazione e il fantasticare, che sono nel contempo i contesti indispensabili per allenare l'intelligenza emotiva ed ottenere sensibilità, creatività e giudizio critico.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire la nascita di lettori consapevoli e motivati potenziando il piacere di leggere per farlo rimanere acceso tutta la vita ;
- Educare al pensiero divergente alla riflessione al senso critico coltivando mente e cuore ;
- Riflettere sulla lingua per potenziare e recuperare competenze afferenti al linguaggio orale e scritto.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse interne e risorse del territorio

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Lingue
 Multimediale
 Musica

❖ **Biblioteche:**

Classica
 Informatizzata

❖ **Aule:**

Proiezioni

Teatro

Aula generica

❖ Strutture sportive: Palestra❖ **RADICI E RISORSE DEL MIO TERRITORIO**

Il progetto "RADICI E RISORSE DEL MIO TERRITORIO" nasce dalla necessità di recuperare la propria identità, attraverso lo studio e la conoscenza delle caratteristiche e delle risorse naturali ed economiche del territorio di appartenenza dell'istituto. Ci si propone di conoscere, tutelare e recuperare quell'identità della nostra comunità. La conoscenza diretta del territorio e la presa di coscienza svilupperanno negli alunni il senso di appartenenza alla comunità d'origine e la consapevolezza delle sue potenzialità.

FINALITA' DEL PROGETTO

- Aprire nuovi itinerari per la costruzione di un sapere che sappia attingere dall'analisi del territorio, fornire strumenti di indagine per una rielaborazione corretta e culturalmente rilevante;
- aggregare, intorno ad alcune unità tematiche significative, coerenti percorsi multidisciplinari;
- raccordare le competenze educative della scuola con le competenze professionali espresse dalle istituzioni economiche e culturali del territorio;
- conoscere le attività legate all'economia nel territorio dell'istituto;
- valorizzare e salvaguardare le risorse come investimento per il presente e per il futuro;
- infondere la passione nei confronti del territorio nel rispetto della natura, nella sapienza delle tradizioni e nella consapevolezza di vivere in un luogo unico e meraviglioso.
- generare una consapevolezza sempre maggiore del rapporto uomo-ambiente;
- formare una coscienza civica e sociale, relativa alla salvaguardia dell'ambiente e alla sua gestione da parte dell'individuo e della comunità;
- creare una relazione tra Scuola e mondo della produzione, trasformazione, commercializzazione dei prodotti agroalimentari, per conoscere luoghi, modi, professioni e mestieri;
- promuovere atteggiamenti consapevoli di rispetto e tutela dell'ambiente, della natura e dell'agricoltura, fonti di vita, di salute e di risorse genuine.

Identificare le caratteristiche dei contesti ambientali al fine di organizzare e gestire attività produttive ecocompatibili.

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO Uno degli aspetti caratterizzanti del progetto è proprio l'integrazione con il territorio, la collaborazione con enti, associazioni, produttori locali in un rapporto di sinergia, già più volte sottolineato, che conferisce dinamismo e aderenza alla realtà dell'attività progettuale della scuola e, di conseguenza, spessore e attualità all'azione educativa. Questo rapporto permette all'istituzione scolastica di avvalersi di competenze, strumenti e risorse difficilmente reperibili facendo esclusivo affidamento sulle proprie forze, previa stipula di atti

negoziali con tali interlocutori. La scuola intende ricercare agganci nelle associazioni e nei privati che possano vivere con i ragazzi l'appropriazione del territorio: Aziende vitivinicole, Cantina Sociale, Ente Parco regionale dei monti Simbruini , Enti locali.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI - Potenziare le capacità umane e cognitive degli alunni. - Riconosce l'esistenza di un legame tra passato, presente, futuro. - Comprendere che le azioni e le decisioni presenti influenzeranno il futuro. - Dimostrare atteggiamenti di sensibilità ed attenzione verso il proprio territorio e le sue problematiche. - Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti promuovendo il ricorso a interventi didattici laboratoriali. - Innalzare i livelli di competenza digitale degli studenti, attraverso l'uso critico e consapevole delle TIC
Competenze trasversali: - Competenza alfabetica funzionale. - Competenza multilinguistica. - Competenza matematica e competenza in scienze tecnologie e ingegneria. - Competenza digitale. - Competenza personale, sociale capacità di imparare a imparare. - Competenza in materia di cittadinanza. - Competenza imprenditoriale. - Competenza in materia consapevolezza ed espressioni culturali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Agronomo, enologo, ambientalista, produttori locali

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Enologico
Informatica
Lingue
Multimediale
Scienze

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

❖ VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONI

Il progetto intende promuovere una scuola che estenda il proprio sapere al di là dei singoli contenuti disciplinari, attraverso la socializzazione dei bambini e dei ragazzi e l'instaurazione di rapporti interpersonali anche al di fuori del consueto ambiente d'appartenenza. Le Visite di istruzione rappresentano un punto fondamentale dell'offerta formativa, esse costituiscono un momento molto intenso di socializzazione, di ampliamento e approfondimento culturale vissuto con i docenti in una dimensione nuova. A tal fine si propone l'attuazione di visite guidate e viaggi d'istruzione nel proprio ambiente e nel territorio regionale, nazionale ed europeo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio. Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea. Competenze attese: una maggiore padronanza comunicativa, una maggiore competenza all'iniziativa personale e all'agire autonomo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ NOI VI GUIDIAMO, VOI IMPARATE

Una scuola basata sulle competenze implica una didattica in cui lo studente diventa

protagonista della costruzione del proprio processo di apprendimento. In questa visione della didattica, le competenze sono sempre connesse con il concetto di «apprendimento significativo»: l'obiettivo è fornire ai giovani gli strumenti adeguati per una proficua collocazione nella «società conoscitiva». La didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Per promuovere lo sviluppo delle competenze, l'istituto attiverà dei percorsi didattici che saranno definiti in fase di progettazione e dei progetti extracurricolari, relativi agli obiettivi del RAV: cittadinanza consapevole, potenziamento disciplinare e orientamento. Ogni percorso ha lo scopo di fornire a tutti gli alunni quegli strumenti necessari per divenire autori della propria crescita. Di seguito la sintesi dell'organizzazione dell'ampliamento dell'Offerta Formativa inserita all'interno della progettazione di sezione/classe. I progetti di cittadinanza consapevole partiranno da tematiche relative all'ambiente e alla società, potranno essere attivati alcuni percorsi, complementari alla cittadinanza: Legalità, Prevenzione e Sicurezza. I progetti di potenziamento disciplinari riguarderanno il potenziamento/consolidamento di italiano, matematica e inglese. I progetti complementari all'orientamento potranno essere attivati con lo scopo di condurre formare cittadini capaci di crescere e orientarsi in una società e in un mondo complesso, interdipendente, in continuo cambiamento, attraverso l'uso di linguaggi verbali e non verbali. Percorsi attivabili: Teatro, Musica, Arte, Scienze e Tecnologia, Sport, Problem Solving.

Obiettivi formativi e competenze attese

CITTADINANZA CONSAPEVOLE • Formare cittadini consapevoli dei propri diritti e responsabilità; • Formare cittadini capaci di prendersi cura del bene comune e della comunità cui appartiene • Facilitare l'assunzione di comportamenti, atteggiamenti e stili di vita sani e consapevoli; • Favorire la presa di coscienza dell'importanza della prevenzione in materia di sicurezza e tutela della salute. • Formare cittadini consapevoli di appartenere alla comunità "glocale"; • Formare cittadini capaci di aderire in modo consapevole ai valori costituzionali e universali **DISCIPLINARE** • Migliorare gli esiti scolastici attraverso azioni di potenziamento disciplinare e la valorizzazione delle attitudini personali. □ Potenziare le conoscenze disciplinari □ Stimolare a nuove conoscenze e nuovi traguardi □ Sviluppare il successo scolastico, la crescita globale, cooperativa e creativa. **ORIENTAMENTO FORMATIVO** di autoconoscenza per: • sviluppare un metodo di studio efficace; • imparare ad autovalutarsi in modo critico; • acquisire una piena conoscenza di se stessi in termini

di competenze, attitudini, interessi, potenzialità. • avviare alla capacità di decodificare messaggi provenienti da codici diversi INFORMATIVO di conoscenza del mondo esterno per: • acquisire informazioni sul sistema scolastico, conoscere i vari percorsi formativi e professionali; • conoscere gli aspetti più importanti del mondo del lavoro, le professioni e i mestieri; conoscere l'offerta formativa del proprio territorio Le Competenze attese sono il risultato del processo di insegnamento che nel nostro Istituto si raggiungono attraverso i percorsi descritti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse interne e risorse del territorio

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Musica

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Proiezioni
Teatro
Aula generica

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

❖ **SPORT DI CLASSE**

Sport di Classe è il progetto realizzato da Sport e Salute, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola primaria. Il progetto coinvolge: ALUNNI INSEGNANTI DIRIGENTI SCOLASTICI FAMIGLIE

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi del progetto sono: FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DEL MAGGIOR NUMERO POSSIBILE DI SCUOLE PRIMARIE; COINVOLGERE GLI ALUNNI DELLE CLASSI IV E V;

INCENTIVARE L'INTRODUZIONE E L'ADOZIONE DI 2 ORE SETTIMANALI DI EDUCAZIONE FISICA NEL PIANO ORARIO; PROMUOVERE I VALORI EDUCATIVI DELLO SPORT COME MEZZO DI CRESCITA E DI ESPRESSIONE INDIVIDUALE E COLLETTIVA.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Strutture sportive:** Palestra

 ❖ **BAMBINI IN SICUREZZA**

La scuola ha in primo luogo la responsabilità diretta di garantire la sicurezza degli studenti nell'ambito dell'istruzione, in particolare nella formazione professionale e tecnica che può presentare rischi specifici, e la responsabilità indiretta di preparare gli studenti alla vita futura, aiutandoli a sviluppare, nel corso della carriera scolastica, un maggior senso di responsabilità nei riguardi della sicurezza propria e altrui (MIUR 2009). La sicurezza, e di conseguenza, la salute, sono infatti parte integrante di tutti gli aspetti della vita quotidiana e professionale e l'attività scolastica, nel suo insieme, offre spazi e interessanti opportunità per sviluppare le tematiche della sicurezza, del benessere psico-fisico e dell'assunzione di tali responsabilità. Questi argomenti possono essere promossi adeguatamente attraverso un lavoro interdisciplinare che integri le tematiche di sicurezza e della salute nei percorsi d'istruzione e di cittadinanza attiva. Le "Linee guida per la promozione della salute nelle scuole" (IUHPE, 2011) riconoscono alla Scuola un contesto e un ruolo privilegiato per la promozione della salute in senso lato, e l'eccezione di "luogo di lavoro sicuro" per tutti gli attori che operano al suo interno (D.lgs 81/2008).

Obiettivi formativi e competenze attese

L'ambiente scolastico, rappresenta dunque, il luogo ideale nel quale strutturare, articolare e approfondire la cultura della sicurezza affinché nelle nuove generazioni questo concetto venga radicato e diventi stile di vita. Le finalità generali e gli obiettivi che si intendono perseguire sono: • sviluppo, nel corso della carriera scolastica, di un maggior senso di responsabilità nei riguardi della sicurezza propria ed altrui; • cognizione e consapevolezza dei rischi esistenti negli ambienti di vita e di lavoro e capacità di affrontarli fin dall'età scolare; • formazione trasversale continua dalla

Scuola al mondo del lavoro; • formazione specifica di un gruppo di docenti in materia di Sicurezza sul Lavoro e di attività didattiche legate alle tematiche della sicurezza unita alla relativa certificazione. • collaborazione dei vari sistemi della Prevenzione e della Sicurezza sul Lavoro con gli insegnanti e il mondo della scuola in generale; • diffusione di "buone pratiche" all'interno del contesto scolastico; • contaminazione di "buone pratiche" legate al confronto di diversi territori di appartenenza; il progetto infatti si sviluppa su tutti i comuni delle sedi dell'I.C. di Piglio (Piglio-Trevi nel Lazio-Filettino).

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse interne e risorse del territorio

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Aula generica

❖ CAMPIONATI STUDENTESCHI

L'attività motoria e sportiva è elemento strutturale per la crescita armonica dell'individuo e, come tale, deve essere contemplata – nelle forme organizzative opportune – all'interno dei Piani triennali dell'Offerta formativa delle Istituzioni scolastiche autonome, declinata in attività curricolari ed extracurricolari. Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia costituzionalmente riconosciuta e valorizzata, offre ai propri allievi – a livello scolastico – l'opportunità di sperimentare positivamente il rapporto tra il proprio corpo in movimento e il contesto di riferimento, con le persone che lo caratterizzano e le regole che lo connotano, dalla proposta di attività motorie di base per i bambini più piccoli, fino alla partecipazione diretta alle più impegnative manifestazioni inerenti le singole discipline, per gli alunni del secondo ciclo. Obiettivo primario dell'esperienza sportiva, declinata nelle forme e nei modi più direttamente confacenti all'età evolutiva degli studenti, è che essa sia funzionale alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, al riconoscimento e alla valorizzazione delle diversità, alla promozione delle potenzialità di ciascuno, attraverso l'adozione di tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo¹. **ORGANIZZAZIONE GENERALE** Le iniziative volte a valorizzare le manifestazioni sportive scolastiche sono promosse ed

organizzate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Ufficio Politiche sportive scolastiche, in collaborazione con Sport e Salute S.p.A., con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e le Discipline Sportive Associate (DSA) riconosciute dal CONI (di seguito denominate Federazioni Sportive), con le Federazioni Sportive e Discipline Sportive riconosciute dal CIP (di seguito denominate Federazioni Paralimpiche), con le Regioni e gli Enti locali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Palestra

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

PNSD

AMMINISTRAZIONE
DIGITALE

La scuola è, potenzialmente, il più grande generatore di innovazione, e, in questo discorso, non può non rientrare il digitale; d'altra parte, la scuola digitale non è un'altra scuola, quanto, piuttosto, una sfida finalizzata all'innovazione e all'inclusione.

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione. Il documento punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, diffondendo l'idea di apprendimento

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

permanente (lifelong learning) ed estendendo il concetto di scuola da luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali. Il PNSD rappresenta un Piano di innovazione che prefigura un nuovo modello educativo della scuola nell'era digitale.

Scopo del PNSD si prefigge è incentivare l'uso delle nuove tecnologie a supporto della didattica e dell'intera organizzazione d'Istituto. Grazie al digitale, infatti, si può cominciare a pensare concretamente a nuove modalità didattiche costruttive e cooperative, per far interagire studenti e docenti anche attraverso ambienti o strumenti di apprendimento come classi virtuali o applicativi di coding. Scopo di tali strategie è il superamento della tradizionale lezione frontale, a favore di una didattica più attiva e, naturalmente, inclusiva. Il digitale consente infatti un apprendimento personalizzato per ogni alunno e pone attenzione ai diversi stili di apprendimento degli allievi (soprattutto per gli alunni con BES): l'alunno interagisce con i contenuti in maniera attiva; è incentivata la ricerca delle informazioni, grazie alla rete, e, allo stesso tempo, la condivisione di queste ultime in tempo reale; il materiale digitale può essere usato e, all'occorrenza, rielaborato più volte; la motivazione è il coinvolgimento degli alunni è incrementato; l'eventuale senso di inadeguatezza può essere prevenuto e contrastato; è incentivato l'uso consapevole dei device;

Il team digitale si propone le seguenti finalità:

- sfruttare il potenziale offerto dalle nuove tecnologie

STRUMENTI

ATTIVITÀ

dell'informazione e della comunicazione al fine di migliorare l'organizzazione e gli ambienti di apprendimento della scuola e di innalzare le competenze digitali di docenti e alunni;

- migliorare la qualità dell'apprendimento attraverso nuove metodologie e strategie come la costruzione di classi virtuali o social-classroom;

- favorire la costruzione delle competenze attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;

- diminuire la distanza tra esperienza comune, cultura scientifica e cultura umanistica grazie alla biblioteca digitale d'istituto;

- migliorare l'organizzazione della scuola attraverso servizi informatizzati come l'uso del registro elettronico, della posta elettronica

| ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD | |
|--|---|
| FIGURE | COMPITI E FORMAZIONE |
| <ul style="list-style-type: none"> □ FS "Nuove tecnologie"; □ Commissione Nuove Tecnologie e | <ul style="list-style-type: none"> □ Formazione specifica dell'animatore digitale presso Poli-Formativi Territoriali e partecipazioni a comunità di pratica in |

STRUMENTI

ATTIVITÀ

| | | |
|--|--|---|
| | <p>Attività;</p> <ul style="list-style-type: none"> □ Animatore digitale; □ Team digitale. | <p>rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale;</p> <ul style="list-style-type: none"> □ Formazione ad opera dell'animatore digitale/ esperti esterni rivolta al corpo docente; □ Formazione sulla sicurezza digitale, con particolare attenzione al cyber-bullismo; □ Formazione sull'uso dei applicazioni e software ai fini di una didattica inclusiva, come, per esempio, Mindomo e Coggle, con i quali si possono costruire mappe concettuali; □ Formazione sull'uso di applicazioni, per esempio, Google suite, ai fini dell'apprendimento attivo (TEAL: <i>Technology Enhanced Active Learning</i>); |
|--|--|---|

STRUMENTI

ATTIVITÀ

| | <ul style="list-style-type: none"> ☐ Apprendimento e utilizzo di particolari software che possano creare una sorta di classe digitale: <i>Classroom, Edmodo, Fidenia ecc. ;</i> ☐ Utilizzo degli strumenti presenti a scuola: LIM, laboratori di informatica, PC portatili ecc. ; ☐ Ricerca di progetti di area che possano essere adatti all'istituto, ai fini di una didattica digitalizzata. | |
|---|--|--|
| AMBIENTI | STRUMENTI | METODOLOGIE |
| <ul style="list-style-type: none"> ☐ Aula scolastica; ☐ Laboratori di informatica | <ul style="list-style-type: none"> ☐ LIM; ☐ PC della scuola; ☐ Tablet/ Ipad | <ul style="list-style-type: none"> ☐ <i>Flipped classroom:</i> comunicando agli studenti, tramite uno spazio online (<i>Google</i> |

STRUMENTI

ATTIVITÀ

| | | |
|--|--|--|
| | | <p><i>Drive, Classroom ecc.) la parte nozionistica di un argomento, gli studenti potranno poi lavorare in classe a mo' di laboratorio;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> <i>Cooperative learning: tramite Google presentazioni o Google documenti, gli studenti potranno lavorare su uno stesso elaborato anche a distanza;</i> <input type="checkbox"/> <i>Verifiche formative istantanee</i> |
|--|--|--|

STRUMENTI

ATTIVITÀ

| | | |
|--|--|---|
| | | <p>tramite <i>kahoot</i> e <i>Quizlet</i>;</p> <ul style="list-style-type: none"> ☐ Verifiche formative istantanee a mo' di giochi tramite <i>Learning app</i>; ☐ Presentare in maniera discorsiva, tramite link e immagini, un qualsiasi argomento disciplinare tramite <i>Tess teach</i>, <i>Padlet</i>, <i>Adobe spark</i> ecc. ; ☐ Costruire linee del tempo tramite <i>TimelineJS3</i>. |
|--|--|---|

STRUMENTI

ATTIVITÀ

| PROGETTI E AZIONI | |
|---|--|
| <p>"Programma il futuro"</p> | <p>Il MIUR, in collaborazione con il CINI- Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica- ha avviato tale progetto per fornire alla scuola una serie di strumenti semplici e divertenti che possano dare agli studenti la base dell'informatica; i giochi si diversificano in base all'età.</p> |
| <p>Azione #6 del PNSD: Byod (bring your own device) nella scuola digitale</p> | <p>Nel mondo della scuola, consentire agli studenti di portare i propri tablet o telefoni cellulari può sopperire al problema della mancanza di dispositivi per tutti gli alunni. Le dotazioni della scuola saranno utilizzate da chi non possiede un</p> |

STRUMENTI
ATTIVITÀ

| | | |
|--|---|--|
| | | <p>proprio device. In questo modo le classi 2.0 vengono trasformate, anche in mancanza di finanziamenti sufficienti, in ambienti per la didattica integrata. Ambienti che possono essere replicati, utilizzando il BYOD, in tutte le classi dell'istituto.</p> |
| | <p>Azione #24 del PNSD, implementazione del progetto realizzato nel nostro istituto:</p> <p>BIBLIOTECHE SCOLASTICHE INNOVATIVE COME AMBIENTI DI ALFABETIZZAZIONE ALL'USO DELLE RISORSE INFORMATIVE DIGITALI.</p> | <p>Riqualificare gli ambienti di apprendimento significa anche promuovere nuove modalità d'uso e collegarvi nuovi servizi, in cui il digitale accompagni l'acquisizione di competenze come la lettura e la scrittura che sono nel DNA della scuola.</p> |

STRUMENTI

ATTIVITÀ

| | | |
|--|---|--|
| | <p>Formazione docenti</p> <p>CODING</p> | <p>Per "coding" si intende programmazione informatica; parliamo di un approccio che mette la programmazione al centro di un percorso, in cui l'apprendimento, fin dai primi anni, percorre strade nuove ed è al centro di un progetto più ampio sulla base del <i>problem solving</i>.</p> |
|--|---|--|

**SPAZI E AMBIENTI
PER
L'APPRENDIMENTO**

- Challenge Prize per la scuola digitale (Ideas' Box)
 - Somministrazione di questionari per la rilevazione delle conoscenze/competenze/ aspettative in possesso dei docenti e degli alunni per l'individuazione dei bisogni nell'ambito del PNSD.
 - Monitoraggio sulle attività di formazione (PNSD) tramite questionari (docenti).
 - Cura delle comunicazioni con il corpo docente –redazione di circolari informative sulle relazioni del PNSD.
 - Collaborazione con le Funzioni Strumentali individuate nell'Istituto.
 - Produzione di dispense sia in formato digitale che cartaceo sull'azione del PNSD e pubblicizzazione sul Sito.
 - Predisposizione di uno spazio nel sito web dell'Istituto per

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

- divulgare e condividere con il corpo docente le finalità e le azioni relative al PNSD (eventuale uso di piattaforme free: Blogger, Wix, Google Site).
- Partecipazione a concorsi/progetti/eventi sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, privacy, uso dei social network, educazione ai media, cyber-bullismo): locali, provinciali, regionali, nazionali ed internazionali.
 - Sostegno alla produzione e diffusione di materiale didattico digitale autoprodotta dai docenti.
 - Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)
 - Potenziamento dell'utilizzo di software open source per la didattica.
 - Uso di Internet per la ricerca di informazioni, soluzioni e/o approfondimenti; Uso consapevole dalla Rete.
 - Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.
 - Uso di piattaforme di e-learning.
 - Creazione di un Repository d'Istituto (sito/cloud/ Blog) dove catalogare il materiale e le attività svolte in classe utile a tutti i docenti della scuola (concetto di condivisione).
 - Sperimentazione delle nuove metodologie didattiche Flipped Classroom, EAS, BYOD e di tecniche di apprendimento digitale cooperativo.
 - Sperimentazione di nuove metodologie didattiche digitali applicate alle materie curriculari.
 - Sviluppo del pensiero computazionale e diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica "Programma il futuro", "Code.org " , ecc.
 - Educazione ai media e ai social network; utilizzo dei social

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer-education.

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

PIGLIO CAPOLUOGO - FRAA80701R

PIGLIO S.GIOVANNI ROMAGNANO - FRAA80702T

TREVI NEL LAZIO CAPOLUOGO - FRAA80703V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione prevede

- un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali;
- momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici;
- un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica.

Per il settore scuola dell'infanzia, la valutazione è globale.

Sono state adottate n.2 schede in formato cartaceo l'anno, ciascuna a fine di ogni quadrimestre, compilate secondo i criteri:

1. NO-Lavoro non svolto
2. Lavoro svolto in parte
3. Lavoro svolto abbastanza

4. SI-Lavoro svolto

La programmazione in itinere, le considerazioni relative ai processi di crescita e i percorsi di apprendimento/insegnamento vengono trascritti sul registro cartaceo di sezione.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La RUBRICA COMPORTAMENTO prende in esame la dimensione individuale del bambino, analizzando il suo profilo corporeo, intellettuale, psicologico.

Gli aspetti esaminati sono:

- la sicurezza in sé stesso,
- la consapevolezza delle proprie capacità,
- la fiducia in se stessi e negli altri,
- il livello di motivazione e curiosità nell'apprendere,
- la capacità di esprimere i propri sentimenti e le proprie emozioni,
- il livello di autonomia nella quotidianità all'interno dell'ambito scolastico.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

S.M. "O. BOTTINI" PIGLIO - FRMM807011

SEZ. ST. TREVI NEL LAZIO - FRMM807022

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è l'attività attraverso cui la scuola porta lo studente a verificare l'efficacia del proprio percorso formativo. La valutazione consente allo studente e al docente di verificare in itinere il livello delle conoscenze e delle competenze acquisite e al docente di formulare un giudizio globale che rispecchi il raggiungimento degli obiettivi. La valutazione ha la duplice funzione, di consentire allo studente di verificare la efficacia del proprio impegno e il livello raggiunto nella propria preparazione e all'insegnante di verificare e rimodulare la propria attività.

ALLEGATI: criteri valutazione comuni.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2 del D.lvo 13 aprile 2017, n. 62) "Viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un

giudizio sintetico che fa riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità e ai singoli Regolamenti approvati dall'istituzione scolastica.

Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio .

ALLEGATI: griglia indicatori comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione si realizza quando:

- i livelli di apprendimento risultano raggiunti;
- i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, ma solo parzialmente raggiunti nelle altre discipline;
- i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, ma non acquisiti in una o più delle altre discipline.

ALLEGATI: criteri ammissione classe successiva.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Vi sono requisiti indispensabili per l'ammissione.

ALLEGATI: criteri ammissione esami.pdf

valutazione disciplinare degli apprendimenti:

La valutazione docimologica delle discipline degli alunni scuola secondaria di I grado

In fase di valutazione, ogni insegnante, seguirà i seguenti criteri generali, rapportati ai livelli di partenza degli alunni. I criteri si intendono validi per tutte le discipline e tutte le classi.

ALLEGATI: Valutazione apprendimenti secondaria.pdf

rubrica di valutazione lingua italiana scuola secondaria:

in fase di valutazione del testo scritto , ogni insegnante, seguirà i seguenti criteri adottati collegialmente I criteri si intendono validi per la disciplina di italiano per tutte le classi e per tutti i docenti

ALLEGATI: rubrica di valutazione italiano scuola secondaria.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

PIGLIO CAPOLUOGO - FREE807012

FILETTINO CAPOLUOGO - FREE807023

TREVI NEL LAZIO CAPOLUOGO - FREE807034

Criteria di valutazione comuni:

I docenti, nel valutare ogni singolo alunno/a, terranno presenti i seguenti criteri base:

LA GLOBALITÀ DELLA VALUTAZIONE

La valutazione non riguarda solo i progressi compiuti dall'alunno/a nell'area cognitiva, (es. sapere appreso e padroneggiato), ma anche il processo di maturazione della personalità negli aspetti: comportamento, partecipazione, responsabilità e impegno.

LA VALUTAZIONE DEL PROCESSO

La valutazione parte da una accertata situazione iniziale e indica l'avvicinamento progressivo agli obiettivi programmati per ciascun alunno/a, da raggiungersi anche attraverso percorsi individualizzati.

LA VALUTAZIONE COME VALORIZZAZIONE

La valutazione ha valenza formativa per l'alunno/a poiché, evidenziando le mete raggiunte, anche minime, valorizza le sue potenzialità attraverso un processo di graduale miglioramento, lo aiuta a motivarsi e a costruirsi un concetto positivo e realistico di sé.

LA VALUTAZIONE IN FUNZIONE DELL'ORIENTAMENTO

La valutazione rileva e promuove le capacità cognitive, affettive e relazionali dell'alunno/a per guidarlo in scelte consapevoli per il futuro.

LA VALUTAZIONE COME AUTOVALUTAZIONE

La valutazione deve coinvolgere l'alunno/a e la sua famiglia, considerati soggetti responsabili consapevoli e partecipi dei percorsi di miglioramento educativo. Alunno/a e famiglia hanno pertanto diritto a conoscere i criteri di valutazione dei docenti, la valutazione ricevuta in modo trasparente e tempestivo, così da attivare un processo di autovalutazione fondato sull'individuazione di punti di forza e di debolezza per poter migliorare il proprio rendimento.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti (espressa in decimi) è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione e alle attività svolte nell'ambito di "CITTADINANZA E COSTITUZIONE". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica. Al fine di garantire equità e trasparenza, sono previsti colloqui individuali per una verifica sull'andamento educativo - didattico e la presentazione quadrimestrale

del

Documento di Valutazione alle famiglie.

RILEVAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Viene compilata quadrimestralmente, dopo una raccolta sistematica delle informazioni e dei dati sul progresso degli alunni, effettuata usando tutti gli strumenti valutativi a disposizione:

- osservazioni sistematiche
- prove non strutturate o semistrutturate (interrogazioni orali, questionari aperti, relazioni, ricerche, prove grafiche, produzione di testi scritti, esercitazioni pratiche, ecc.);
- prove strutturate (a risposta aperta, di associazione, di completamento, a scelta binaria, a scelta multipla, ecc);
- test standardizzati;
- compiti autentici (prove di verifica che non si limitano a misurare conoscenze e abilità, ma anche le capacità dello studente di risolvere problemi, compiere scelte, argomentarle, produrre un micro progetto o un manufatto; in pratica mirano a testare aspetti della competenza).

ALLEGATI: Valutazione_Scuola Primaria_ PIGLIO.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

CARATTERISTICHE DELLA VALUTAZIONE

INTRODUZIONE

Il decreto legislativo n. 62/2017 ha introdotto importanti novità relative alla valutazione e alla certificazione delle competenze nel primo ciclo e agli esami di Stato di scuola secondaria di I grado.

- La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"
- È espressa in decimi, ma i voti sono accompagnati da una descrizione dei livelli di apprendimento.
- La corrispondenza tra voto e livelli di apprendimento è esplicitata tramite la definizione di descrittori.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la Scuola Primaria e dal Consiglio di Classe per la Scuola Secondaria di primo grado. La normativa prevede la formulazione di un giudizio globale per ogni singolo alunno, cioè una sintesi che include la descrizione del processo in termini

di progressi dello sviluppo culturale, personale e sociale (es. autonomia, responsabilità, ...) Il livello di sviluppo degli apprendimenti raggiunti (metodo di studio, consapevolezza, progressi rispetto ai livelli di partenza..

- I docenti di potenziamento esprimono una valutazione in relazione agli alunni cui è rivolta la loro attività di insegnamento fornendo elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato dagli alunni.
- La valutazione dell'insegnamento di Religione Cattolica, per i soli studenti che se ne avvalgono, è espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti ed è riportata su una nota distinta.
- La valutazione della materia alternativa all'insegnamento di Religione Cattolica, per gli studenti che se ne avvalgono, è espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti ed è riportata su una nota distinta.
- I docenti di Sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe. Nel caso di più docenti di sostegno che seguono lo stesso alunno, la valutazione è congiunta, ossia tramite l'espressione di un unico voto.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento è espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza.

Il docenti di scuola primaria definiscono i criteri per la valutazione del comportamento e ne determinano le modalità di espressione.

Il collegio dei docenti di scuola primaria ha individuato quattro indicatori e cinque descrittori del livello di attribuzione del giudizio di comportamento per gli alunni delle tre scuole Primarie dell'Istituto.

L'adozione di una "griglia condivisa" per la rilevazione del comportamento offrirà ai docenti un uniforme sistema valutativo che consentirà di predisporre al meglio, le forme di accompagnamento necessarie per migliorare la vita scolastica e il processo di apprendimento degli alunni.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Classe prima e seconda

(Scuola Primaria)

LIVELLO INDICATORI

DESCRITTORI

Ottimo

LIVELLO ECCELLENTE AGIRE IN MODO ADEGUATO ED AUTONOMO

Collabora attivamente alla costruzione delle regole di convivenza in classe e nella scuola e le rispetta.

Ha cura dell'ambiente in cui lavora e dei materiali scolastici propri e altrui, che gestisce in modo appropriato

RELAZIONE CON I PARI E CON L'ADULTO Mantiene un comportamento rispettoso verso l'adulto ed i compagni, anche nei momenti di disaccordo, e sa accettare l'insuccesso.

CAPACITA' DI AFFRONTARE

SITUAZIONI PROBLEMATICHE

Assume comportamenti adeguati in relazione al contesto in cui opera. Affronta autonomamente situazioni problematiche quotidiane e trova soluzioni costruttive

COLLABORAZIONE

PARTECIPAZIONE Partecipa e collabora al lavoro collettivo in modo produttivo e pertinente.

Distinto

LIVELLO RESPONSABILE AGIRE IN MODO ADEGUATO ED AUTONOMO

Collabora alla costruzione delle regole di convivenza in classe e nella scuola e le rispetta.

Ha cura dell'ambiente in cui lavora e dei materiali scolastici propri e altrui, che gestisce per lo più in modo appropriato

RELAZIONE CON I PARI E CON L'ADULTO Mantiene un comportamento

rispettoso verso l'adulto ed i compagni; accetta generalmente l'insuccesso

CAPACITA' DI

AFFRONTARE

SITUAZIONI

PROBLEMATICHE Affronta autonomamente situazioni problematiche quotidiane e trova soluzioni accettabili.

COLLABORAZIONE E

PARTECIPAZIONE Partecipa e collabora attivamente al lavoro collettivo.

Buono

LIVELLO ADEGUATO AGIRE IN MODO ADEGUATO ED AUTONOMO

Rispetta le regole condivise.

Ha cura dell'ambiente in cui lavora e dei materiali scolastici, che gestisce in modo discretamente adeguato.

RELAZIONE CON I PARI E CON L'ADULTO Mantiene un comportamento quasi sempre rispettoso verso l'adulto ed i compagni.

**CAPACITA' DI AFFRONTARE
SITUAZIONI PROBLEMATICHE**

Cerca di trovare soluzioni accettabili in situazioni problematiche quotidiane.

COLLABORAZIONE E

PARTECIPAZIONE Partecipa abbastanza attivamente al lavoro collettivo.

Sufficiente

LIVELLO ACCETTABILE AGIRE IN MODO ADEGUATO ED AUTONOMO

L'alunno va sollecitato a rispettare le regole condivise.

Su indicazione dell'insegnante, cura l'ambiente in cui lavora ed i materiali scolastici, che gestisce in modo sufficientemente adeguato.

RELAZIONE CON I PARI E CON L'ADULTO Va sostenuto nel mantenere un comportamento

rispettoso verso l'adulto ed i compagni.

**CAPACITA' DI AFFRONTARE
SITUAZIONI PROBLEMATICHE**

Se stimolato, cerca di trovare soluzioni accettabili in semplici situazioni problematiche.

COLLABORAZIONE E

PARTECIPAZIONE Nelle attività collettive partecipa solo saltuariamente; nei lavori di gruppo assume per lo più un ruolo gregario

Insufficiente

LIVELLO NON SEMPRE ADEGUATO AGIRE IN MODO ADEGUATO ED AUTONOMO

Solo su indicazione dell'insegnante, cura l'ambiente in cui lavora ed i propri materiali scolastici.

RELAZIONE CON I PARI E CON L'ADULTO Fatica a mantenere un comportamento rispettoso verso l'adulto ed i compagni.

**CAPACITA' DI AFFRONTARE
SITUAZIONI PROBLEMATICHE**

Anche se stimolato, necessita dell'aiuto dell'insegnante per trovare soluzioni accettabili in semplici situazioni problematiche.

COLLABORAZIONE E

PARTECIPAZIONE Nelle attività collettive partecipa solo se direttamente coinvolto; nei lavori di gruppo assume per lo più un ruolo gregario, talvolta oppositivo.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Classe terza quarta e quinta

(Scuola Primaria)

LIVELLO INDICATORI

DESCRITTORI

Ottimo

LIVELLO ECCELLENTE AGIRE IN MODO ADEGUATO ED AUTONOMO

Collabora attivamente alla costruzione delle regole di convivenza in classe e nella scuola e le rispetta. Interviene nelle attività in modo costruttivo.

Ha cura dell'ambiente in cui lavora e dei materiali scolastici propri e altrui, che gestisce in modo appropriato.

RELAZIONE CON I PARI E CON L'ADULTO Mantiene un comportamento

rispettoso verso l'adulto ed i compagni, anche nei momenti di disaccordo, e sa accettare l'insuccesso

CAPACITA' DI AFFRONTARE

SITUAZIONI PROBLEMATICHE

Sa pianificare con efficacia il proprio lavoro e risolvere autonomamente situazioni problematiche; si avvale di strategie e strumenti adeguati, utilizzando le competenze acquisite anche in soluzioni divergenti.

COLLABORAZIONE

PARTECIPAZIONE Partecipa in modo produttivo e pertinente al lavoro collettivo,

valorizzando i propri e gli altrui punti di forza per un fine comune.

Oppure: aiuta i compagni in difficoltà.

Fornisce un contributo costruttivo allo sviluppo e alla realizzazione di un lavoro .

Distinto

LIVELLO RESPONSABILE AGIRE IN MODO ADEGUATO ED AUTONOMO

Collabora alla costruzione delle regole di convivenza in classe e nella scuola e le rispetta. Ha cura dell'ambiente in cui lavora e dei materiali scolastici propri e altrui, che gestisce per lo più in modo appropriato Interviene nelle attività in modo pertinente.

RELAZIONE CON I PARI E CON L'ADULTO Mantiene un comportamento rispettoso verso l'adulto ed i compagni; accetta generalmente l'insuccesso. .

CAPACITA' DI AFFRONTARE

SITUAZIONI PROBLEMATICHE

Sa pianificare il lavoro e risolvere autonomamente situazioni

problematiche; si avvale degli strumenti a disposizione e delle competenze acquisite

COLLABORAZIONE

PARTECIPAZIONE Partecipa in modo adeguato al lavoro collettivo, riconoscendo i propri e gli altrui punti di forza.

Oppure:

Lavora insieme ai compagni in un rapporto di reciproco rispetto.

.

Buono

LIVELLO ADEGUATO AGIRE IN MODO ADEGUATO ED AUTONOMO

Rispetta le regole condivise. Ha cura dell'ambiente in cui lavora e dei materiali scolastici, che gestisce in modo discretamente adeguato. Si impegna quasi sempre nelle diverse attività

RELAZIONE CON I PARI E CON L'ADULTO Mantiene un comportamento quasi

sempre rispettoso verso l'adulto ed i compagni.

CAPACITA' DI AFFRONTARE

SITUAZIONI PROBLEMATICHE

Sa risolvere situazioni problematiche, avvalendosi con discreta sicurezza degli strumenti e delle competenze acquisite.

COLLABORAZIONE

PARTECIPAZIONE Generalmente partecipa al lavoro collettivo, apportando contributi personali e rispettando il punto di vista altrui.

Oppure:

nelle discussioni comuni interviene avanzando proposte produttive

Sufficiente

LIVELLO ACCETTABILE AGIRE IN MODO ADEGUATO ED AUTONOMO

L'alunno va sollecitato a rispettare le regole condivise.

Su indicazione dell'insegnante, cura l'ambiente in cui lavora ed i materiali scolastici, che gestisce in modo sufficientemente adeguato. Si impegna in modo abbastanza adeguato nelle diverse attività.

RELAZIONE CON I PARI E CON L'ADULTO Va sostenuto nel mantenere un comportamento

rispettoso verso l'adulto ed i compagni.

CAPACITA' DI AFFRONTARE

SITUAZIONI PROBLEMATICHE

Guidato dall'insegnante, risolve situazioni problematiche avvalendosi degli strumenti a disposizione.

COLLABORAZIONE

PARTECIPAZIONE Nelle attività collettive e nei lavori di gruppo apporta semplici contributi ed assume per lo più un ruolo gregario.

Oppure:

Predilige il lavoro individuale a quello di gruppo.

Accetta l'aiuto dei compagni.

Insufficiente

LIVELLO NON SEMPRE ADEGUATO AGIRE IN MODO ADEGUATO ED AUTONOMO

L'alunno fatica a rispettare le regole condivise.
Solo su indicazione dell'insegnante, cura l'ambiente in cui lavora ed i propri materiali scolastici.
Si impegna se sollecitato e gli interventi non sono sempre pertinenti.

RELAZIONE CON I PARI E CON L'ADULTO Fatica a mantenere un comportamento rispettoso verso l'adulto ed i compagni.

**CAPACITA' DI AFFRONTARE
SITUAZIONI PROBLEMATICHE**
Guidato dall'insegnante, cerca di risolvere situazioni problematiche.

COLLABORAZIONE
PARTECIPAZIONE Nelle attività collettive e nei lavori di gruppo assume generalmente un ruolo gregario, talvolta oppositivo e/o dispersivo.

ALLEGATI: valutazione comportamento 2018.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

PUNTI DI FORZA

- Adesione alla rete Ambito 17 per l' inclusione : condivisione della modulistica e dei protocolli relativi all' inclusione.
- attivazione di progetti di prevenzione e monitoraggio:
 - scuola dell' infanzia: somministrazione questionario IPDA agli alunni di 5 anni e screening linguistico agli alunni di 4 anni
 - scuola primaria: screening DSA
- § possibilità accesso al materiale presente presso l' ausilioteca del CTS di Frosinone)

- incontri informativi scuola/ famiglia per gli alunni in ingresso al nuovo ordine di scuola
- sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
- possibilità di attivare progetti in collaborazione con le varie associazioni presenti sul territorio (centro diurno, cri ,protezione civile," Amici di Claudia" e vari).
- attivazione dello sportello d' ascolto (fornito dall' ente comunale).
- adesione della scuola ai corsi di aggiornamento organizzati dalle scuole in rete, dal CTS e dall' ASL e dall' Ambito 17 di Frosinone.
- certificazione della scuola "dislessia amica" dall'anno 2017

PUNTI DI DEBOLEZZA

- la scuola avrebbe bisogno di un maggiore supporto da parte delle competenti strutture delle ASL di riferimento : difficoltà nella tempistica , i genitori riferiscono lunghe liste di attesa per la valutazione dei propri figli.
- non sempre si riesce a garantire agli alunni una continuità di insegnamento a causa della mancanza di docenti di sostegno in servizio a tempo indeterminato.
- difficoltà a reperire mediatori culturali

RECUPERO E POTENZIAMENTO

PUNTI DI FORZA

- La scuola è attenta agli alunni con difficoltà di apprendimento e realizza interventi individualizzati e/o personalizzati per supportarli anche nel rispetto delle loro intelligenze multiple.
- L'IC promuove strategie differenziate utili all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze essenziali da parte di ciascun alunno.
- I docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado programmano attività calibrate in relazione ai Bisogni Educativi Speciali

degli studenti ed attuano interventi di recupero sia in orario curricolare, che in orario extracurricolare con risorse umane interne e/o esterne.

Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari viene favorito:

- § dal lavoro per fasce di livello;
- § dalla partecipazione a concorsi di varia natura

PUNTI DI DEBOLEZZA

Non sempre il rapporto di collaborazione scuola famiglia risulta fattivamente collaborativo rispetto all'importanza di adempiere in maniera costante all'obbligo scolastico

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

All'inizio di ogni anno scolastico, per ciascun alunno con disabilità, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale SMREE, predispone un apposito Piano Educativo Individualizzato (PEI), le cui attività inclusive ricadono anche su tutta la classe o tutto il gruppo in cui l'alunno è inserito. Il PEI, documento aperto e modulabile in base alle considerazioni e ai cambiamenti che si possono avere durante l'intero anno scolastico, permette anche di monitorare, valutare e documentare le scelte didattico-educative effettuate dal team docenti in accordo e continuità con il resto degli specialisti. L'incontro per la stesura del PEI rappresenta un momento fondamentale ed incisivo per il percorso scolastico di ogni singolo alunno: attraverso il dialogo, il confronto diretto scuola-specialisti e genitori si tracciano un percorso atto a sostenere l'alunno nel processo di crescita e nell'esprimere e incrementare le proprie potenzialità

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

La stesura del PEI è il risultato di un confronto e dialogo diretto tra docenti di classe,

docente per le attività di sostegno, genitori, specialisti della ASL e/o specialisti che seguono privatamente l'alunno con disabilità. A tale gruppo di lavoro si aggiungono ulteriori figure specializzate se presenti all'inizio dell'anno scolastico, quali l'assistente educativa (fornita dall'ente locale) e l'assistente alla comunicazione (se prevista). Alla luce della nuova normativa vigente, assume maggiore importanza il ruolo della famiglia nella stesura del documento stesso. Solitamente il PEI si elabora durante la prima riunione del GLO dell'anno scolastico, presieduta dal Dirigente Scolastico. Adeguandoci alla nuova normativa vigente, decreto 96/2019, il PEI verrà elaborato a fine anno scolastico ed aggiornato ad inizio anno.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, non solo garantendone la partecipazione attiva per la stesura del PEI, ma anche attraverso: □ la condivisione delle scelte effettuate. □ l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramenti (in special modo negli anni ponte) □ coinvolgimento diretto delle famiglie negli OOCC e GLI □ collaborazione diretta nell'attuazione di progetti scuola-territorio □ apertura alle famiglie dello sportello ascolto Assistente Educativo Culturale (AEC) Attività educative individualizzate e di piccolo gruppo

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Tutoraggio alunni

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)** Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)** Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori
protetti, ecc.)

Personale ATA Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

| | |
|--|--|
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità |
|--|--|

| | |
|--|---|
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili |
|--|---|

| | |
|--|--|
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
|--|--|

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

Nel processo di valutazione dell'alunno con disabilità sarà necessario e doveroso tener conto della situazione di partenza dell'alunno, dei progressi compiuti, dei cambiamenti avvenuti, anche nel quadro di eventuali difficoltà incontrate o eventi sopravvenuti, dell'impegno personale dell'alunno nel processo di apprendimento, il suo livello di autonomia personale ed operativa raggiunto e dei risultati ottenuti nelle prove di verifica (tarate sulle scelte didattiche ed operative inserite nel PEI). Ogni alunno verrà considerato in relazione alle proprie specificità, considerando il proprio profilo di funzionamento e il proprio percorso scolastico; la valutazione dovrà quindi essere legata alle scelte documentate nel PEI. In linea con quanto delineato nel Protocollo di Accoglienza per gli alunni con disabilità adottato dall'Ambito di appartenenza (Frosinone 17) la valutazione può essere :

- uguale a quella della classe
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati l'alunno segua gli obiettivi individualizzati del suo P.E.I., riconducibili ai programmi ministeriali, ma semplificati e adattati al suo livello di apprendimento.
- differenziata nel caso in cui gli obiettivi del P.E.I. siano differenziati e cioè non riconducibili ai programmi ministeriali. (handicap gravi - gravissimi di tipocognitivo).
- mista

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare

le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli. L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura". - L'istituto attiva annualmente progetti svolti in continuità tra i tre ordini e gradi di scuola. - L'istituto attiva annualmente attività di orientamento. - L'istituto elabora un progetto che prevede lo svolgimento di attività svolte in continuità tra le classi ponte. - La scuola opera per commissioni e dipartimenti, i cui componenti appartengono ai tre ordini di scuola. - La scuola ha elaborato un curriculum verticale delle competenze. - Attivazione di progetti di prevenzione e monitoraggio: □ Scuola dell'infanzia: somministrazione questionario IPDA agli alunni di 5 anni □ Somministrazione screening linguistico "lo parlo così", rivolto agli alunni di 4 anni. □ Scuola primaria: screening DSA (alunni classi prime e seconde della scuola primaria). - La scuola aderirà ai progetti inclusivi che verranno elaborati in rete nell'Ambito 17 (in continuità verticale dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Superiore di Secondo Grado).



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

| | | |
|----------------------|--|---|
| Collaboratore del DS | Il docente svolgerà i seguenti compiti intesi come collaborazione e non come delega della Funzione: a) sostituzione del D.S. in caso di momentanea assenza, di impedimento e di congedo ordinario o straordinario in assenza del Collaboratore Vicario. b) collaborazione nel/nella: 1. gestione procedure permessi brevi e recuperi orari; 2. gestione supplenze con docenti interni; 3. controllo del rispetto dell'orario da parte degli alunni e del personale docente; 4. messa a punto del registro delle firme 5. segnalazione delle esigenze di sede incluse quelle inerenti alla sicurezza; 6. smistamento comunicazioni alle famiglie - accertamento dell'avvenuta presa visione e, ove previsto, consegna all'ufficio della documentazione; 7. supervisione prospetti recanti orari entrata/uscita dei docenti e degli alunni in caso di sciopero, assemblee, o emergenze, restituiti alla Segreteria dai Referenti di Sede. 8. raccolta e consegna all'ufficio delle autorizzazioni dei genitori (uscite, visite | 2 |
|----------------------|--|---|



mediche,..) 9. rilevazione delle presenze degli alunni -anche con l'impiego di mezzi informatici (formato excel)- per fini statistici e, sentito il D.S., per l'attivazione di eventuali procedure di segnalazione alle famiglie e/o all'E.L.; 10. compilazione dell'orario; 11. redazione dei verbali del collegio dei docenti; 12. registrazione e rilevazione degli impegni collegiali del personale docente -art. 29 c.3- lett. a) e b) CCNL-. 13. Illustrazione e supporto per gli aspetti normativi e procedurali inerenti a: - Progetti interni/esterni di aggiornamento (norme CCNL, Sicurezza, Privacy etc.); - Progetti Educazione alla Salute; - Documentazione attività e relativo inserimento nel sito web scolastico; - Metodologie didattiche (revisione modelli schede valutazione alunni, Cert. Competenze, schede finanziarie progetti, schede monitoraggio etc.); 14. Delega a presiedere i GLH operativi in caso di assenza o impedimento del D.S. 15. Tenuta chiavi per l'apertura del plesso: procedure di emergenza blanda *. * lungi dal costituire adempimento obbligatorio, è nello spirito di fattiva collaborazione che, per ogni evenienza di emergenza blanda in qualità di Addetto ai Servizi di Prevenzione e Protezione, ed in caso di impedimento dei collaboratori scolastici (guasto automobile, malore improvviso, ecc.) cui tale compito spetta ordinariamente, si chiede di intervenire tempestivamente, cambiando eventualmente turno o delegando il collega più anziano disponibile, per garantire il



| | | |
|----------------------|---|---|
| | regolare svolgimento delle attività scolastiche e raccordandosi telefonicamente con il D.S. e/o il Collaboratore Vicario. | |
| Funzione strumentale | <p>Area 1: P.T.O.F. • Stesura/coordinamento Piano Triennale dell'Offerta formativa • Monitoraggio e Valutazione delle attività del PTOF • Coordinamento Piano di Miglioramento • Formazione e aggiornamento • Coordinamento attività di orientamento-continuità • Coordinamento della progettazione curricolare • Verifica e valutazione della progettazione • Stesura e coordinamento dei progetti • Raccolta e cura della documentazione</p> <p>Area 2: Progettazione E valutazione • Coordinamento delle attività delle UdA • Coordinamento delle Prove INVALSI • Coordinamento della certificazione delle competenze • Raccolta e cura della documentazione</p> <p>Area 3: Tecnologie didattiche • Controllo dei laboratori informatici. • Promozione e ricerca di proposte - raccordo tra tecnologie e didattica • Stesura e coordinamento di progetti di area • Raccolta, archiviazione e diffusione di materiali didattici • Controllo registro elettronico • Raccolta e cura della documentazione</p> <p>Area 4: Supporto all'apprendimento BES • Attività di integrazione e recupero. • Attività di continuità e orientamento BES • Coordinamento delle attività • Formazione e aggiornamento • Stesura e coordinamento di progetti di area • Raccolta e cura della documentazione</p> | 5 |



| | | |
|------------------------|---|---|
| | <p>5: Ampliamento O.F. • Attività di area (visite, viaggi e uscite didattiche) • Organizzazione delle attività • Stesura e coordinamento di progetti di area • Raccolta e cura della documentazione</p> | |
| Responsabile di plesso | <p>I docenti, Collaboratori Didattici con funzione Fiduciaria nelle diverse sedi dell'Istituto, svolgeranno i seguenti compiti intesi come collaborazione e non come delega della Funzione: 1. Gestione procedure permessi brevi e recuperi orari. 2. Gestione supplenze con docenti interni. 3. Controllo del rispetto dell'orario da parte degli alunni, del personale docente e del personale A.T.A. 4. Smistamento comunicazioni degli uffici al personale docente e ATA in servizio nella sede e alle famiglie ed accertamento dell'avvenuta presa visione e, ove previsto, consegna all'ufficio della documentazione. 5. Raccolta e consegna all'Ufficio delle autorizzazioni dei genitori (uscite, visite mediche ecc..). 6. Cura rapporto con le famiglie. 7. Nella segnalazione delle esigenze di sede incluse quelle inerenti alla sicurezza; 8. Offerta contributi circa le attività didattiche e di programmazione. 9. Rilevazione delle presenze degli alunni -anche con l'impiego di mezzi informatici (formato excel)- per fini statistici e, sentito il D.S., per l'attivazione di eventuali procedure di segnalazione alle famiglie e/o all'E.L.; 10. Delega a presiedere i GLH operativi in caso di assenza o impedimento del D.S. 11. Redazione dei verbali del Consiglio di Intersezione in assenza del Presidente/Segretario 12.</p> | 8 |



| | | |
|--|---|--|
| | <p>Registrazione e rilevazione degli impegni collegiali del personale docente -art. 29 c.3-lett. a) e b) CCNL-. 13. Gestione comunicazioni orari entrata/uscita dei docenti e degli alunni in caso di sciopero, assemblee o emergenze (controllo e compilazione prospetti diramati dal D.S.). 14. Redazione dei verbali del collegio dei docenti in caso di impedimento dei collaboratori del D.S.; 15. Tenuta chiavi per l'apertura del plesso: procedure di emergenza blanda *. * lungi dal costituire adempimento obbligatorio, è nello spirito di fattiva collaborazione che, per ogni evenienza di emergenza blanda in qualità di Addetto ai Servizi di Prevenzione e Protezione, ed in caso di impedimento dei collaboratori scolastici (guasto automobile, malore improvviso, ecc.) cui tale compito spetta ordinariamente, si chiede di intervenire tempestivamente, cambiando eventualmente turno o delegando il collega più anziano disponibile, per garantire il regolare svolgimento delle attività scolastiche e raccordandosi con il D.S.</p> | |
|--|---|--|

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|--|-----------------|
| A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | Potenziamento musicale nella Scuola secondaria di I grado. Attività di Musicoterapia nella Scuola primaria per 6h. Impiegato in attività di: | 1 |



| | | |
|--|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento | |
|--|--|--|

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

| | |
|--|---|
| Direttore dei servizi generali e amministrativi | <p>a) La funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA. Tale obiettivo deve essere perseguito attraverso la redazione e la successiva attuazione del Piano delle attività, predisposto dal DSGA nel rispetto delle finalità e obiettivi della scuola contenuti nel PTOF e successivamente adottato dal Dirigente scolastico previa contrattazione integrativa di istituto ai sensi dell'art. 6, lett. i, del vigente CCNL. In tale piano devono essere analiticamente riportati i compiti assegnati ai singoli dipendenti e definita la distinzione tra attività di lavoro ordinario e di lavoro straordinario. L'organizzazione del lavoro dovrà tener conto delle seguenti esigenze: 1. apertura dell'istituto alle ore 7,30 e chiusura alle ore 18.00, dove è previsto il prolungamento e nei plessi di scuola dell'Infanzia, garantendo in ogni ora il controllo degli accessi all'edificio scolastico; 2. vigilanza sugli studenti nei corridoi e nei servizi igienici; 3. pulizia in tutti i corridoi, reparti, aule, palestre e laboratori; 4. efficace svolgimento di tutte le attività amministrative; 5. assistenza tecnica nei laboratori didattici. b) La razionale divisione del lavoro in base al profilo professionale dei dipendenti. La divisione del lavoro ai fini del perseguimento dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità della gestione va effettuata attraverso la determinazione di carichi di lavoro aventi carattere di omogeneità. Nella divisione del lavoro va tenuto conto dei profili di area del personale ATA e dei diversi livelli di professionalità all'interno di ciascun profilo, pur nella</p> |
|--|---|



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

previsione di un processo di omogeneizzazione e di accrescimento della professionalità, attraverso i previsti canali della formazione e dell'aggiornamento. L'attribuzione dei compiti operativi previsti dai diversi profili va condotta tenendo conto, per quanto possibile e ragionevole, sia dei desiderata dei dipendenti che di eventuali limitazioni nelle mansioni relative al profilo derivanti da certificazione rilasciata da Collegi sanitari dell'ASL competente per territorio. c) Il controllo costante delle attività svolte e dei carichi di lavoro, prevedendo la possibilità di rinforzare le varie aree operative con unità di personale prelevate da altre aree, sulla base del maggior carico di lavoro che può venirsi a creare in ogni area nei vari periodi dell'anno. d) La verifica periodica dei risultati conseguiti, con l'adozione eventuale di provvedimenti correttivi in caso di scostamento od esiti negativi, ove di propria competenza. Se la competenza a provvedere è del dirigente scolastico, il DSGA formula allo stesso le necessarie proposte. e) Il costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi, con specifico riferimento al profilo di regolarità amministrativo-contabile.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
<https://re17.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE D'AMBITO

| | |
|--|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di ambito |

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ PROGETTARE FORMARE E VALUTARE PER COMPETENZE

Primo e secondo ciclo L'intervento formativo proposto avrà per oggetto i seguenti punti: 1) sapere scolastico e vita quotidiana : dalla didattica per conoscenze abilità alla didattica per competenze. 2) la competenza situata: come la scuola può promuovere il sapere agire degli allievi 3) operationalizzare la competenza: il modello R-I-Z-A 4) un modello per la costruzione di attività didattiche : il ciclo dell'apprendimento e sperimentale 5) valutare le competenze degli allievi : principi e strategie

| | |
|--|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Destinatari | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **LA DIDATTICA DELLA MATEMATICA**

Corso destinato ai docenti di primaria e secondaria interessati ad un'esperienza laboratoriale secondo la metodologia di Emma Castelnuovo

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Destinatari | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **CORSO DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA**

Corso di formazione a cura del RSPP per le figure sensibili e personale docente ed ATA di nuova nomina finalizzato al potenziamento delle condizioni di sicurezza all'interno dell'Istituto.

| | |
|----------------------------------|--|
| Destinatari | le figure sensibili e personale docente ed ATA di nuova nomina |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ METODOLOGIA DIDATTICA DELL'ITALIANO

Percorsi e metodi

Approfondimento

L'istituto si riserva di aderire, in corso dei tre anni, ad iniziative di aggiornamento promosse dall'Amministrazione a livello centrale e periferico. L'adesione potrà riguardare anche singoli docenti purché l'impegno non risulti alternativo a quelli già deliberati dall'istituto, risulti compatibile con il pieno assolvimento delle specifiche funzioni e prenda occasione di restituzione delle buone pratiche acquisite al Collegio dei Docenti.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ CORSO SULLA SICUREZZA

| | |
|------------------------------|--|
| Descrizione dell'attività di | La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo |
|------------------------------|--|



| | |
|---------------------------|---|
| formazione | soccorso |
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

❖ SEGRETERIA DIGITALE E DEMATERIALIZZAZIONE

| | |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica |
| Destinatari | Personale Amministrativo |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

❖ TRAINING SU PRODOTTI INFORMATICI IN USO NEGLI UFFICI

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica |
| Destinatari | Personale Amministrativo |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori |



| | |
|----------------------------------|--|
| | <ul style="list-style-type: none">• Formazione on line |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

❖ ASSISTENZA ALLA PERSONA

| | |
|--|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità |
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Approfondimento

Il piano di attività per la formazione del personale ATA è in essere e in corso di definizione al momento